

dr. Valter DECLAME, direttore medicina Legale Asl-at

Cosa fare per essere in regola con la patente

È sempre consigliato consultare la Commissione Medica Locale Patenti dopo una diagnosi di demenza e/o dichiarare la patologia al momento del normale rinnovo della patente, per i seguenti motivi:

1. Se non si dichiara la nuova patologia si incorre nella condizione di dichiarare il falso, che può comportare in ogni caso la revoca o sospensione della patente;
2. La Commissione Locale può facilmente approfondire la falsa dichiarazione nel caso in cui si sia in possesso di invalidità per la stessa tipologia di malattia;
3. La falsa dichiarazione durante il rinnovo o l'omissione di revisione della patente dopo una diagnosi di una delle patologie considerate a rischio comporta una mancata copertura assicurativa in caso di incidente stradale.

Ogni USSL/ASL ha la propria commissione medica di riferimento.

Ecco l'iter che consigliamo:

1. Valutare la sensazione soggettiva di sicurezza: anche se si è sempre stati ottimi guidatori (o guidatrici), è possibile che le proprie capacità di guida siano cambiate e ci si senta meno sicuri al volante. In questi casi è bene riflettere su come ci si sente alla guida della propria auto. Ad esempio, "Mi sento ancora sicuro/a o mi capita di essere più incerto/a nelle strade molto trafficate, negli incroci o nell'orientarmi per strade nuove?". Oppure ancora: "Mi sento più lento nei riflessi o al contrario più impulsivo?"
2. Confrontarsi con chi ci sta vicino: Per accertarsi delle proprie abilità di guida può essere una buona idea chiedere a chi sale in macchina abitualmente con noi se ci vede più insicuri o se ha notato dei cambiamenti o rischi alla guida che possono essere associati alla diagnosi. Può succedere infatti che chi è vicino a noi si accorga più facilmente dei cambiamenti che stiamo vivendo.
3. Rivolgersi alla Commissione Medica Locale Patenti della propria provincia per dichiarare la nuova diagnosi: è l'ente legislatore che deve fornire tutte le indicazioni necessarie per poter essere poi in regola, sia dal punto di vista legale che assicurativo. Le commissioni solitamente inviano alla persona un appuntamento per la revisione della patente con eventuali esami specialistici recenti, come ad es. visita neurologica, valutazione neuropsicologica, ecc. (art. 119 Codice della Strada).
Avere una diagnosi di una malattia neurologica anche degenerativa, soprattutto nelle prime fasi della malattia, non implica automaticamente la sospensione della patente!

Sia i medici incaricati delle revisioni patenti che l'ente regionale (ovvero deputato a regolare le Commissioni Locali per le Patenti) sono consci della limitazione personale che può

comportare la sospensione della patente e sono motivati al rinnovo ogni qual volta sia accertata la condizione di sicurezza alla guida.

Obiettivo delle Commissioni Locali Patenti è quello di creare "un rapporto di fiducia ed ascolto tra sanitari, paziente e familiari ... per raggiungere un equilibrio tra esigenze di mobilità, desiderio di mantenere attività strumentali e sicurezza."